

School Magazine

ANNO X - NUMERO SEI

APRILE 2023

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

Natura è ciò che vediamo

Natura è ciò che vediamo –
La collina – il meriggio –
Lo scoiattolo – l'eclissi – il calabrone –
Ma no – la natura è il cielo –

Natura è ciò che sentiamo –
L'uccellino – il mare –
Il tuono – il grillo –
Ma no – la natura è l'armonia –
Natura è ciò che conosciamo –
Ma non possiamo esprimere –
La nostra saggezza è impotente
Di fronte alla sua semplicità.



Emily Dickinson

SOMMARIO

Educazione ambientale	PAG. 2 , 3
Imparare a misurare divertendoci	PAG. 4 , 5
Natale di Roma	PAG. 6 , 7
Come vediamo e come vorremmo fosse la nostra terra	PAG. 8 , 9
Una poesia fa Primavera	PAG. 10 , 11
La giornata mondiale della Terra	PAG. 12 , 13
Scuola di talenti	PAG. 14 , 15
Scrittori e poeti crescono in IV C	PAG. 16
Abbattiamo gli stereotipi	PAG. 17, 18 , 19
21 Aprile: pensiamo alla nostra Terra	PAG. 20

Educazione ambientale

La nostra scuola grazie ad un bando della regione Lazio, sui progetti di “Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio”, per l’anno scolastico 2022-2023, ha potuto usufruire di attività laboratoriali e di uscite sul campo.

I nostri piccoli esploratori hanno potuto partecipare, grazie a questo bando, all’attività proposta da un esperto guida parchi, che è venuto nella nostra scuola. Hanno partecipato a questa attività i bambini di 5 anni, si sono riuniti con l’esperto nello spazio biblioteca, che gli ha fatto conoscere gli animali che vivono nel “Parco degli Acquedotti” e la vegetazione presente, mostrandogli libri e foto. I bambini hanno partecipato con molto entusiasmo, infatti hanno ascoltato, molto incuriositi hanno fatto domande all’esperto, hanno disegnato l’habitat di questi animali e colorato anfibi e mammiferi che vivono nel parco.





La settimana dopo i Bambini hanno partecipato ad una uscita sul campo, guidati dall'esperto che già li aveva preparati a scuola. Infatti arrivati al "Parco degli Acquedotti" l'esperto stava aspettando i piccoli esploratori che si sono subito riuniti in gruppo sul prato per ascoltare la guida che gli ha spiegato i vari momenti dell'esplorazione del parco. Hanno cercato e trovato le orme degli animali che vivono nel parco, hanno potuto conoscere e sentire i profumi di erbe aromatiche, piante di agrumi, varie tipologie di fiori, hanno toccato i tronchi degli alberi per conoscere i vari tipi di corteccia. A metà mattinata hanno fatto merenda seduti sul prato e mentre mangiavano continuavano a fare domande alla guida, subito dopo sono ripartiti e arrivati allo stagno hanno osservato e riconosciuto pesci, rane, tritoni e tartarughe, hanno osservato e toccato varie tipologie di piante che circondavano lo stagno.



INFANZIA VIA MEATTINI

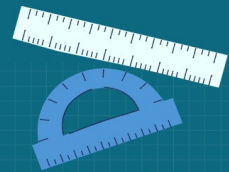
Imparare a misurare divertendoci

Come facciamo a misurare un albero? Semplice...costruendo l'ipsometro! Ci siamo divertiti molto a costruire degli strumenti apparentemente facili, con materiali di riciclo come una chiave, una cannuccia, un filo e un cartoncino. In giardino abbiamo misurato due dei nostri alberi: l'abete e il frassino e in classe il lavoro continua con le equivalenze. Tanto divertimento, manualità e scoperta...si impara facendo. Le bimbe e i bimbi delle classi 3B e 3C.

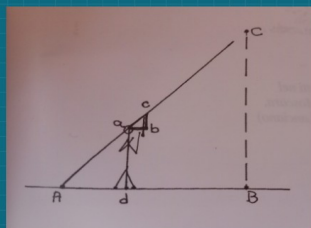
IL FILO A PIOMBO DEVE ESSERE PARALLELO AL CATETO



L'OSSERVATORE MIRA, L'AIUTANTE CONTROLLA CHE IL FILO A PIOMBO SIA VERTICALE

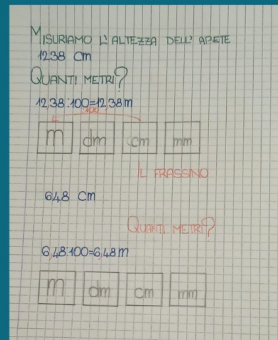


MISURIAMO d B SUL TERRENO E AGGIUNGIAMO d a



OTTENIAMO A B CHE EQUIVALE ALL'ALTEZZA CERCATA

Frassino: 6,48 m
Abete: 12,38 m



CLASSI 3B-3C

L'HORINOMO

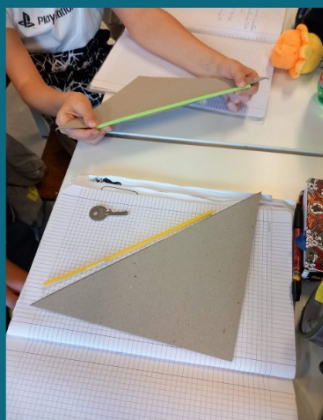


Lunghezza del piede per 6,5 = altezza della persona

Dimostrazione della proporzione che esiste tra l'altezza e la lunghezza del piede di una persona.

DA "STRUMENTI PER I GIARDINI DEL CIELO"
NICOLETTA LANCIANO

L'IPSOMETRO



I bambini hanno costruito lo strumento utilizzando un triangolo rettangolo isoscele di cartone, una chiave e una cannucia

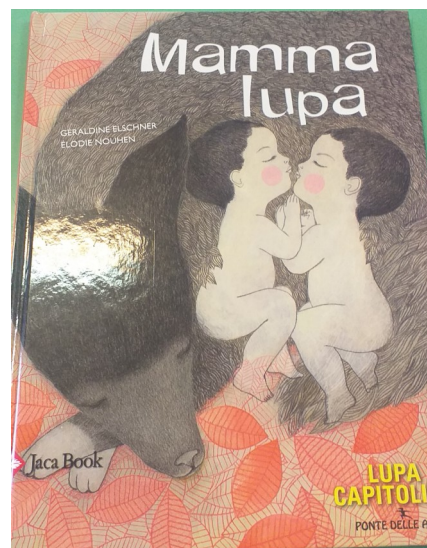
Hanno mirato la cima dell'abete e del frassino, presenti nel giardino scolastico.

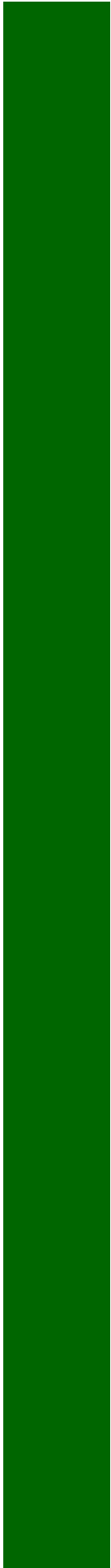
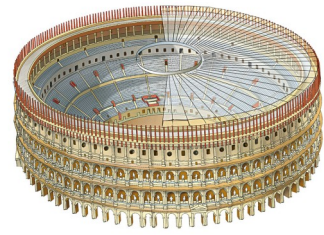
Infine hanno misurato la distanza...come?

Natale di Roma



In occasione dei festeggiamenti per il Natale di Roma, la nascita della città eterna avvenuta nel 753 avanti Cristo, i bambini della 4 d hanno trascorso un pomeriggio dedicato all'evento. Hanno ascoltato la lettura del libro MAMMA LUPA, hanno realizzato una attività sul quaderno e infine si sono dedicati alla realizzazione di un disegno dedicato al Colosseo in versione pop-art.



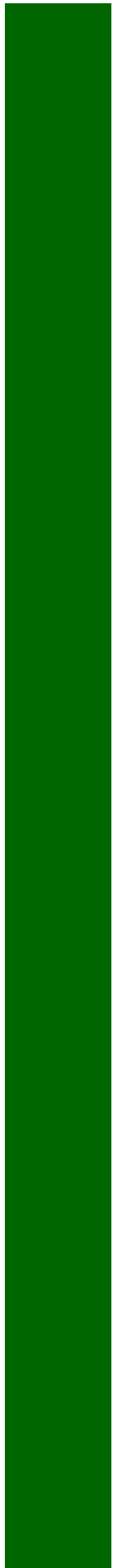


Come vediamo e come vorremmo fosse la nostra terra

In occasione della “Giornata della Terra” gli alunni della 4B dopo molte riflessioni e sensibilizzazioni sulla difesa dell’ambiente hanno lavorato a coppie producendo una piccola opera.

Utilizzando il Das, le tempere,altri materiali e la loro creatività e originalità hanno prodotto un plastico che rappresenta la Terra inquinata vista da loro e la Terra come la vorrebbero loro.





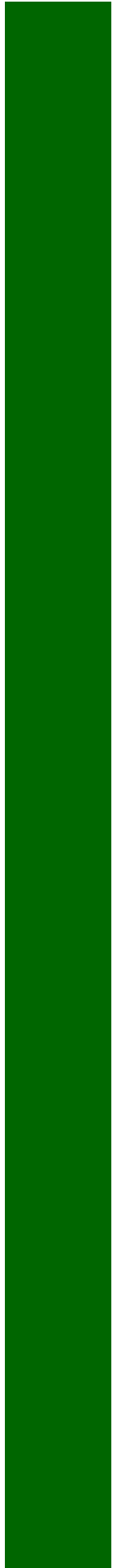
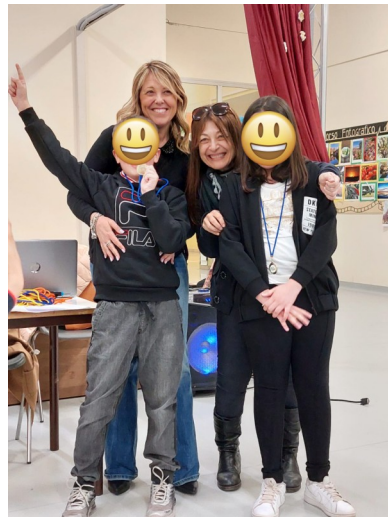
UNA POESIA FA PRIMAVERA

Progetto di Istituto

in collaborazione con il MACCE

Siamo giunti alla decima edizione di questo immancabile appuntamento con la poesia. Gli alunni del nostro istituto, anche quest'anno, hanno dato prova di avere grande sensibilità inventando poesie contenenti varie tematiche che vanno dall'amore provato per la famiglia, le amicizie a quello per l'ambiente circostanze. La novità di questo anno scolastico è che, dopo tre anni, gli alunni hanno potuto riprendere la lettura delle loro produzioni poetiche in presenza, allietando le famiglie che sono state accolte, per l'occasione, presso il teatro della scuola secondaria di primo grado. L'evento si è concluso con la consegna, agli alunni partecipanti, di una medaglia da parte dell'associazione MACCE che da anni ci offre la sua collaborazione.





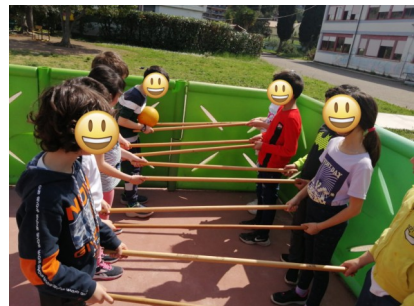
La giornata mondiale della Terra

La Giornata mondiale della Terra, che si celebra il 22 aprile, è la più grande manifestazione attualmente istituita a favore dell'ambiente, il momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per festeggiare la Terra e promuovere la sua salvaguardia.

Anche quest'anno il nostro istituto ha voluto celebrare questo evento con una unità didattica dal titolo A MONDO APERTO. Un mondo che, dopo il LOCKDOWN, sta riprendendo il suo ritmo; Un mondo che, in quel periodo, ha visto tutti chiusi nelle proprie case facendo venire meno quella parte di socialità allargata di cui tutti, soprattutto bambini e ragazzi, abbiamo bisogno.

Abbiamo così deciso di dare largo spazio alla sostenibilità sociale e ambientale organizzando giochi di squadra con materiali di riciclo e oggetti con cui un tempo si divertivano i nostri nonni. Sono stati creati laboratori scientifici, anticipati da piccole storie, per sperimentare come i nostri comportamenti possono influire negativamente sull'ecosistema e si è chiesto agli alunni di trovare degli slogan per incitare tutti a rispettare questa nostra madre Terra che chiede solo di essere ricucita e liberata dall'aria irrespirabile che, se non ripulita, non potrà più permettere di goderci le belle giornate all'aria aperta. A questo appuntamento sono intervenuti gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di primo grado e tutte le classi della scuola primaria.



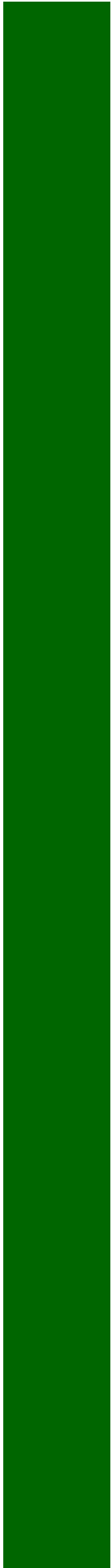
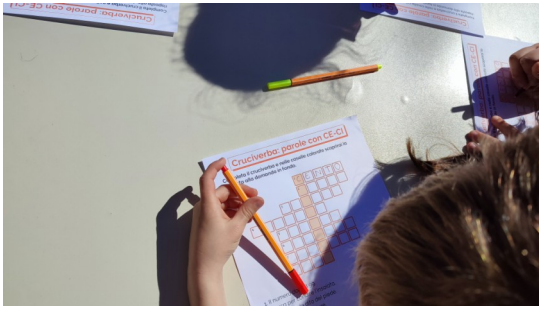


Scuola di talenti

È opinione comune ritenere che a scuola debbano essere insegnate le varie discipline, le regole, l'educazione e tutto ciò che concorre alla cosiddetta "scolarizzazione" dei bambini. Effettivamente, chi la pensa così non ha torto. Tuttavia, esiste un altro importantissimo aspetto della crescita dei bambini, altrettanto fondamentale, di cui la scuola dovrebbe prendersi cura. Stiamo parlando della scoperta dei talenti. Ormai siamo abituati a vedere continue esibizioni di talento in televisione o sui social, ma... cos'è davvero un talento? Howard Gardner, un famoso psicologo contemporaneo, lo definisce come "predisposizione e genialità" e lo associa all'intelligenza o, per meglio dire, alle intelligenze. Eh sì, perché secondo lo studioso non esiste una sola intelligenza, ma ce ne sono ben nove, ognuna associata ad un preciso ambito di vita degli individui. Questa prospettiva cambia notevolmente l'idea di scuola, non credete? Pensiamo, ad esempio, ad un bambino che ha difficoltà a leggere e scrivere; probabilmente la sua intelligenza prevalente non è quella linguistica. Ma cosa accadrebbe se si scoprisse che quel bambino è dotato di un'intelligenza musicale e si provasse ad insegnargli la lettura e la scrittura attraverso la musica? Beh, noi della classe 2^aD questa domanda ce la siamo fatta e abbiamo anche provato a darci una risposta, organizzando un fantastico "Talent Day": abbiamo allestito in giardino sei postazioni, in ognuna delle quali ogni bambino ha potuto sperimentare i vari tipi di intelligenza con attività che potessero stimolarle. Alla fine ognuno di loro ha fatto una vera e propria autovalutazione, compilando una scheda di gradimento, nella quale dovevano indicare l'attività che avevano preferito e nella quale si erano sentiti più competenti. Nei giorni a seguire noi insegnanti abbiamo incrociato le loro autovalutazioni con le nostre osservazioni e abbiamo scoperto qualcosa che già intuivamo, ma che ci ha meravigliati comunque: non solo è emersa un'intelligenza prevalente per ogni bambino, ma per alcuni ne sono emerse addirittura più di una. Per condividere con i bambini questa gioia, abbiamo regalato a ciascuno di loro un attestato di merito per le loro intelligenze, indicando anche le attività che potrebbero svolgere con bravura e facilità, utilizzando il loro talento. A quel punto questa storia ci ha entusiasmato così tanto, da farci desiderare di allenare i nostri talenti e mostrarli agli altri. Per questo, abbiamo deciso di preparare un video per fine anno, da far vedere ai genitori, nel quale ogni bambino si esibirà sul proprio talento. Probabilmente alcuni di voi stanno pensando che tutto questo sia solo una perdita di tempo, perché la scuola serve ad altro (discipline, regole, educazione, ecc...). Potremmo rispondere in mille modi a chi la pensa così, ma preferiamo lasciarvi con una domanda: esiste qualcosa di più importante del trovare la propria strada e il proprio posto nel mondo?



Buona scoperta!
I talentuosi della 2^aD



Scrittori e poeti crescono in IV C

La capacità di scrivere autonomamente è un esercizio complesso: gli alunni però si sentono più pronti quando possono utilizzare la fantasia, tutto diventa piacevole e desiderano continuare.


Questi sono solo alcuni esempi

CHE COSA FA IL CIPO IN FRIGORIFERO DOPO CHE HAI CHIISO LO SPORTELLO?

Io sono Arianna, oggi vi racconterò una cosa molto strana, stitemi solo ad ascoltare. Qualche giorno fa ho messo una piccola televisione in frigorifero, e me ha riviste di tutti i colori. Ma non nel senso di tutti i colori come il giallo o il verde, ma nel senso... vale' ora tenetevi forte. Era sabato e stavo spiando col tablet cosa combincavano quelle piccole pesti nel frigorifero. Nella 1ª ora non stava succedendo niente, solo le fragole facevano qualcosa, anzi prendevano qualcosa. Nella 2ª ora ho visto cosa presentavano le fragole indovinate, saranno patatine, fave, album, niente di tutto ciò erano occhiali da sole in abbondanza per tutti. Nella 3ª ora le fragole avevano tirato fuori anche la stessa sabbia e la disero a tutti perché

potessero usarla. Nella 4ª ora le fragole (sono troppi esagerate) tirarono fuori anche una pisciata e le disero per tutti, ma dove lo devono prendere il sole? Mi chiedo ancora oggi. Nella 5ª ora si misero a cantare e ballare con... aspetta ma... darsi io. Quello è il mio stereo! Nella 6ª ora stavano giocando al gioco delle sedie. Presto ho detto: Ora gliene vado a dire 4, ho aperto la porta e... e stavano tutti al loro posto. Sono stata una mia impressione e la realtà?

TESTO SCATTO DA:
ARIANNA PATRIZIA MUZI



Arianna

UN HAIKU

Fiore nel ghiaccio
il rumore del vento
mi attraversa.

GRETA LEONE 4°C

Greta

HAIKU

I FIORI STANNO
DENTRO LA NEVE AL SOLE
PER QUESTO INVERNO



Martina S.

ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI

Il 17 marzo le classi seconde della scuola secondaria di primo grado si sono unite contro gli stereotipi di genere.

In classe abbiamo affrontato questo argomento e fatto diverse riflessioni parlando degli stereotipi esistenti nella nostra società e della differenza fra uomo e donna. La professoressa, per andare contro uno di questi stereotipi, cioè quello dei colori attribuiti ai due sessi, ci ha proposto di scegliere un giorno in cui i maschi si sarebbero vestiti di rosa e le femmine di celeste. In molti infatti pensano ancora che se un maschio si veste di rosa sia omosessuale o femminuccia e così via... Queste idee all'opposto valgono anche per le ragazze.



(classe 2 C)

Ogni giorno, ragazze e ragazzi vengono presi in giro a causa degli stereotipi. I più comuni sono:
 colore e tipo dei vestiti
 aspetto fisico
 uso di prodotti cosmetici.

Ci spieghiamo meglio...

A noi ragazzi dicono:

“Non metterti lo smalto” “Non usare il rosa è da femmina” “Non giocare con le bambole è da femmine”

“Non fare danza che sei un maschio” “Non usare i trucchi che sei maschio” “Non usare mollette sei un maschio” “Levati quel piercing sembri una femmina” “Non ballare sembri una femmina” “Non metterti i gioielli sembri una ragazza” “Sono giocattoli da femmina” “Non tingerti i capelli” “Tagliati i capelli che sei un maschio”.

A noi ragazze dicono:

“Non mettere la tuta sembri un maschiaccio” “Fatti crescere i capelli che sembri un ragazzo”

“Non giocare ai videogiochi sei femmina” “Non usare le cose di tuo fratello sei una ragazza” “Non ci riesci perché sei femmina”

“Dimagrisci sei troppo grossa” “Non mettere le tute larghe sembri un maschiaccio”

“Tu sei

donna dipendi dall'uomo” “Non stare sempre con i maschi” “I film d'azione sono per i maschi”

“Sei una

signorina non dire parolacce” “Non giocare a basket o a calcio che è da maschio”.

(classe 2 B)

ABBATTIAMO GLI STEREOTIPI

Le ragazze non hanno avuto, fin da subito, nessun problema a vestire di un colore che viene attribuito agli uomini, ma alcuni dei maschi hanno iniziato a polemizzare, dicendo che non avevano vestiti di colore rosa, che il colore rosa faceva loro ribrezzo e che avrebbero potuto comprare dell'abbigliamento di quel colore ma, visto che era previsto di usarlo solo una giornata, sarebbe stato uno spreco di soldi.

Allora il grande gesto delle classi seconde è stato di far vedere che non è un colore a cambiare la tua personalità e le tue qualità, ma non tutti i ragazzi hanno avuto lo stesso pensiero, infatti alcuni non si sono vestiti di rosa.

Questa giornata aveva un senso, un grande senso: quello di far diminuire gli stereotipi di genere, come ad esempio il fatto che il rosa sia un colore da femmina e il celeste da maschio.

Purtroppo però nel giorno stabilito quasi nessuno dei ragazzi della nostra classe ha indossato qualcosa di rosa, mentre le ragazze erano tutte completamente vestite di celeste. È stato bello vedere che nelle altre classi invece i ragazzi hanno avuto "il coraggio" di indossare qualcosa di colore rosa. Ci sarebbe piaciuto che lo stesso coraggio lo avessero avuto i nostri compagni di classe, che invece hanno trovato delle scuse, cercando di giustificarsi per non aver aderito all'iniziativa.

Questo episodio ci fa riflettere su come lo stereotipo "il rosa è da femmina" può ancora influenzare e condizionare in modo negativo le nostre scelte. (Alessia, Alice, Davide, Diego, Damiano, Ilaria, Sara, Martina, Sofia della 2 C)

Abbiamo raccolto alcuni nostri pareri sull'iniziativa :

Noi femmine siamo state molto favorevoli a questa proposta e abbiamo notato che i maschi della nostra classe facevano veramente fatica ad accettare l'idea. In questo noi siamo più "libere" di poterci vestire con qualsiasi colore mentre i maschi potrebbero non sentirsi a proprio agio o magari potrebbero sentirsi giudicati e presi in giro da chi ha una mente limitata. (A.M. e A.C.)

Io non mi sono potuto vestire di rosa perché non avevo vestiti rosa, avrei potuto comprarli, però non voglio spendere dei soldi per acquistare dei vestiti rosa che metterei solamente oggi e mai più.

Io sono una persona che vuole essere "invisibile" agli occhi degli altri ed è per quello che mi vesto sempre di nero, che è un colore molto scuro che si mimetizza quasi con tutto.

Il rosa mi piace, sì, però mi da fastidio come colore perché essendo un colore molto acceso e che non va quasi mai a tono con l'ambiente, da troppo all'occhio. (D.L.)



Io ho subito aderito a questa “protesta”, mettendomi una felpa della juve con i loghi rosa e comprandomi un cappello rosa. Durante la giornata poi ho anche messo un maglione viola. Io ho subito aderito perché sono contro questi stereotipi, anche perché conosco molte persone omosessuali e vi dico che non si vestono affatto di rosa o indossano unghie colorate e capelli lunghi. (D.A.)



Io ho aderito pienamente a questa iniziativa, sono dell'idea che hanno aderito a questa cosa molte più ragazze (compresa me) perchè siamo molto più libere dei ragazzi che invece con un indumento di colore ritenuto femminile verrebbero presi in giro da persone con pregiudizi. (M.C.)

Quando sono entrata in classe, ho visto tutte le ragazze vestite di blu o celeste, soprattutto una, che era decisamente tutta celeste. Con mio grande stupore, i ragazzi non erano stati così coraggiosi da vestirsi di rosa. (S.D.)

Per la giornata in cui ci dovevamo vestire di rosa, non mi sono vestito di rosa. Il motivo è molto semplice: non mi andava di farlo. Anche se il significato di questa giornata l'ho compreso e lo condivido molto, non mi sono voluto vestire di rosa non perchè avevo paura di essere giudicato male ma perchè io il colore rosa non lo sopporto. (D.M.)

Nel nostro piccolo, per combattere gli stereotipi, abbiamo deciso di indossare un colore “diverso”.

Nella nostra classe 2B, le ragazze non hanno provato particolare disagio nell'indossare un colore

“maschile”, perché spesso è già utilizzato, invece, i ragazzi pur scoprendo che nel loro armadio c'erano già

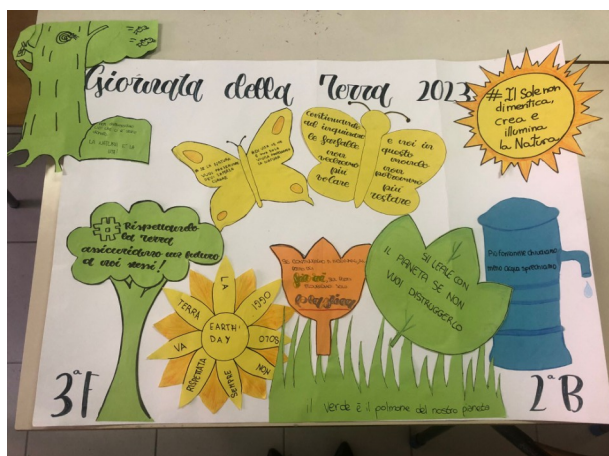
indumenti che contenevano colori “femminili” hanno però provato un certo imbarazzo, infatti alcuni si

sono mostrati nei loro rosa e viola solo al momento della foto.

Possiamo concludere che lo stereotipo maschile è molto più forte.

La maggior parte degli studenti che ha aderito al progetto, mettendosi in gioco, ha dimostrato che gli stereotipi spesso sono sbagliati e che bisogna trovare il modo per cambiare le cose e superare i limiti imposti dagli altri. Sfidare il giudizio dell'altro, senza timore di essere presi in giro. Noi delle seconde speriamo che questo messaggio possa arrivare al di fuori delle mura scolastiche.

21 Aprile: pensiamo alla nostra Terra

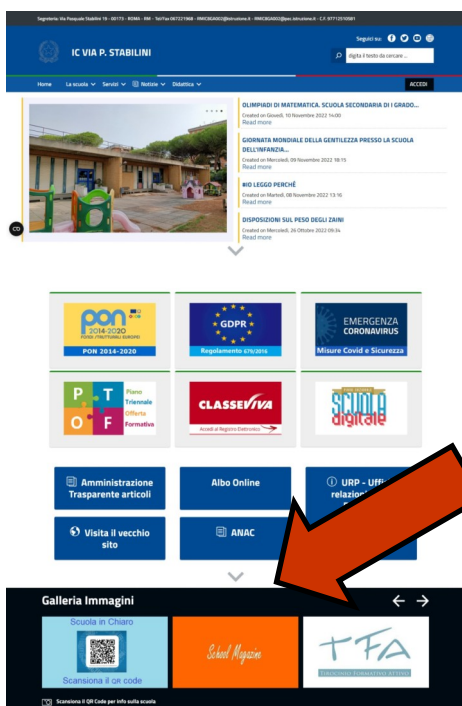


Occasione di incontro, dibattito e produzione di elaborati presso la Scuola secondaria di primo grado.

La giornata della Terra è stata occasione di attività per gli alunni di seconda della scuola secondaria di primo grado.

Nella giornata del 21 aprile i ragazzi si sono incontrati e dopo attente riflessioni hanno dato sfogo alla loro creatività producendo cartelloni con slogan e poesie con lo scopo di sensibilizzare alla sostenibilità ambientale.





IC VIA STABILINI
Via P. Stabilini 19 - 00173 Roma
<http://www.icstabilini.edu.it>
Scrivici a : giornalino@icstabilini.edu.it

CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO
CLICCA SUL BANNER *School Magazine*
E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!